

IL CARNEVALE IN PIEMONTE

La celebrazione del carnevale si può far risalire a festività molto antiche quali le feste *dionisiache* greche o i *saturnali* romani. In queste occasioni, si realizzava un temporaneo scioglimento dagli obblighi sociali e dalle gerarchie per lasciar posto alla dissolutezza, allo scherzo e al temporaneo rovesciamento dell'ordine sociale. La tradizione si è così perpetuata e ancora nel XV e XVI secolo, a **Firenze**, i **Medici** organizzavano grandi sfilate in maschera, chiamate "trionfi" e accompagnate da **canti e balli carnascialeschi**, di cui lo stesso **Lorenzo il Magnifico** fu autore.



Così, il Carnevale è giunto sino ai nostri giorni, anche se il significato “liberatorio” che lo contraddistingueva ha in verità perso ormai ogni significato in una Società come la nostra. Nonostante tutto, il folklore ed il momento di gioia continuano a perpetuarsi anche nella nostra Regione, come la piccola bibliografia che si propone cerca di testimoniare...



Baio: l'antico carnevale del Piemonte occitano, Edo Prando. Araba Fenice, 2006

La Bela Tessiòira: le reginette del carnevale chierese: 1952-2017, Valerio Maggio - Gaidano & Matta, 2017.

Èl Carlèvé 'd Turin, Luigi Vado; version an lenga italian-a 'd Pier Giorgio Gili; normalisassion ëd la grafia soagnà da Adriana Chiabrando ...prefassion e armarca biogràfica 'd Pier Giorgio Gili. Gioventura Piemontèisa, 2008. (Sul frontespizio: Note, interventi e ricerche sull'opera e la sua epoca: Marco Albera, L'Ordine del Gran Bogo e il Circolo degli Artisti; Pier Giorgio Gili, Il Teatro Scribe di Torino: repertorio, balli e veglioni; Pier Giuseppe Gili, Ricerca dei testi, bibliografia essenziale e notizie sul domino.

Le Carnaval de Champlas du Col: tra nostalgia di un rito e nuova creatività. Alzani, 2007.

Carnet di ballo, a cura di Elisa Gribaudo Rossi e Michele Falzone del Barbarò. Longanesi, 1979.

Carnevale re d'Europa: viaggio antropologico nelle mascherate d'inverno: diavolerî, giri di questua, riti augurali, pagliacciate, Giovanni Kezich. Priuli & Verlucca, 2015.



Un certo sguardo: elementi di ricerca sul campo: il caso della Baïo di Sampeyre, a cura di Piercarlo Grimaldi. Slow Food; Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, 2012.

Il getto delle arance nel Carnevale di Ivrea, Gabriella Gianotti, Franco Quaccia; prefazione di Gian Savino Pene Vidari. Società accademica di arte canavesana, 1986.
Gianduja: maschera popolare del Piemonte: nel lungo viaggio della memoria nella cultura e nelle tradizioni nel Piemonte che cambia, a cura di Mario Ruberi. Associassion Piemontesa, 2007.

Le maschere, il carnevale e le feste per l'avvento della primavera in Piemonte e Valle d'Aosta, Luciano Gallo Pecca; presentazione Roberto Antonetto. Gribaudo, 1987.

La seconda mugioneide: storia documentata della Nobile Stirpe dei Mugion: re dei Carnevali Serravallesi, Gustavo Ferrara, Rossano Biglia. Comitato carnevale Serravalle Sesia, 2012.



Tempo di carnevale a Ivrea: la tradizione di una città tra storia e leggenda, catalogo e mostra a cura dell'Associazione Museo dello Storico Carnevale di Ivrea e dell'Associazione Amargine. Consiglio regionale del Piemonte, 2017.